

9. Area: concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

La Società, per scelta aziendale, esclude come indirizzo generale la possibilità di erogare o concedere qualsiasi tipo di vantaggio patrimoniale.

In via straordinaria, nel corso del 2020 e tuttora, la Società ha effettuato donazioni a favore di enti istituzionali (in particolare, Prefettura di Ravenna) nell'ambito e in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le donazioni riguardano sia materiali (mascherine chirurgiche), sia denaro a sostegno di attività impegnate nel sociale.

I relativi dati sono pubblicati sul sito istituzionale.

Sono fatti salvi gli impieghi dei ricavi provenienti dal recupero dei rifiuti post-cremazione.

Azimut S.p.a., infatti, conferisce ad una società olandese specializzata i rifiuti post combustione dei forni crematori.

Tale impresa effettua operazioni di trasporto, trattamento e recupero del rifiuto e contrattualmente riconosce ad Azimut S.p.a. un corrispettivo determinato nelle condizioni contrattuali.

In data 12.10.2016, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di impiegare tali risorse per iniziative specifiche di carattere sociale, da rendicontare periodicamente al Consiglio di Amministrazione stesso.

Facendo seguito alle determinazioni degli anni successivi, il C.d.A. in data 03.10.2019 e 03.03.2020 ha da più recentemente rendicontato la gestione delle risorse e determinato una serie di iniziative per il 2020, parzialmente eseguite, anche alla luce delle difficoltà generali causate dalla pandemia.

Nella seduta del 11.12.2020 e del 13.07.2021, definendo la situazione al 2020, ha da ultimo definito le norme di regolamentazione con vigore dal 2021:

- a) considerando il presumibile andamento dei ricavi annui dell'attività derivanti dal recupero dei rifiuti post-cremazione, si stabilisce per il prossimo triennio 2021-2022-2023 che almeno l'importo di €. 20.000,00 dovrà essere effettivamente impiegato nel corso di ciascun esercizio, fermo restando un importo annuo massimo di €. 40.000,00;
- b) fermo restando il riconoscimento agli enti di cui al punto c) di un importo annuo pari almeno ad €. 5.000,00, l'importo annuo restante di cui sopra sub a) sarà utilizzato per interventi legati ad iniziative di carattere sociale e generale prioritariamente connessi all'evento morte, esclusi da obblighi della società previsti nei contratti di servizio, ma in ogni caso ricollegabili all'attività in senso lato espletata dalla società;
- c) gli enti destinatari delle risorse, in qualsiasi forma costituiti (Onlus, società cooperative, associazioni, comitati, etc.), dovranno avere finalità sociali/solidaristiche a favore di fasce deboli dalla

popolazione, con diffusione prevalentemente nazionale, da intendersi come presenza di sedi/filiali non solo a livello locale ma in almeno due regioni;

d) il programma degli interventi e delle donazioni sarà deliberato dal Cda nel corso di ciascun esercizio. In sede di approvazione del preconsuntivo, il Cda verificherà le risorse effettivamente impiegate nell'anno e potrà eventualmente disporre, comunque entro i limiti di cui al precedente capoverso a).

Si configurano come donazioni unicamente le elargizioni disposte secondo il punto c) e non gli interventi di cui al punto b), i quali sono attività o prestazioni oggetto di regolare contratto e che presuppongono un rapporto sinallagmatico, peraltro finalizzate al benefico della collettività o comunque categorie più ampie e generali e non di singoli.

Il Cda individuerà i soggetti beneficiari applicando un principio di rotazione, per cui la donazione ad uno ente non potrà essere di norma ripetuta per il quinquennio successivo, fatte salve specifiche fattispecie adeguatamente motivate.

Sul sito web aziendale, nella Sezione "*Società trasparente/Atti di concessione*" è pubblicata una comunicazione in merito alla possibilità di accreditarsi da parte di soggetti aventi le caratteristiche sopraindicate, al fine di costituire un elenco di riferimento per le scelte del Consiglio di Amministrazione, di norma previo sorteggio o metodologia simile, fatte salve altre diverse modalità individuate occasionalmente dal Cda con decisione adeguatamente motivata.

Le donazioni aziendali sono finanziate di norma con i ricavi del recupero dei rifiuti post-cremazione, secondo le modalità sopraindicate, non ricorrendo la società a donazioni, sponsorizzazioni, atti di liberalità di norma al di fuori della regolamentazione sopraindicata.

Sono fatti in ogni caso salve fattispecie del tutto occasionali, in cui il Cda potrà determinarsi regolando la casistica ad hoc previa idonea motivazione.

Le donazioni devono essere formalizzate mediante scambio di corrispondenza, con verbale di consegna nel caso riguardi beni materiali.

L'elenco delle donazioni è pubblicato ed aggiornato periodicamente sul sito aziendale nella sezione "*Società trasparente / Atti di concessione*".

L'elenco degli interventi non configurabili come donazioni e rivolte alla fruizione non di singoli, ma da parte della collettività o comunque di categorie generali è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "*Servizi / Impianti di cremazione*".